Anno VII | Lunedì 20 Maggio 1872 | N. 120

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 ro

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È una singolare illusione quella che si fanno i reazionarii di tutta l'Europa, i principi spodestati, i legittimisti, i clericali, gli avventurieri d'ogni fatta, di poter far indietreggiare il mondo, riducendolo alle condizioni del medio evo. Quando ogni Nazione civile si sente maggiorenne e vuole disporre di sè, ci potrà essere ancora chi pensi di ridurre l'uomo a sua proprietà? Quale aberrazione della mente umana è questa mai? Eppure corrisponde perfettamente all'altra di decretare l'infallibilità ad un uomo. Dal momento che si sopprimeva la ragione umana non era da meravigliarsi che si volesse sopprimere anche l'umano diritto. Pare del resto destino di tutti i poteri e di tutte le istituzioni che cadono per non più risorgere di abbandonarsi a queste folli speranze. Ma tutti questi pazzi tentativi finiscono in altrettanti trionfi della civiltà.

Il Borbone di Spagna non è il solo che fu battuto da Moriones e da Serrano. Furono battuti con esso anche i legittimisti e clericali di Francia, i gesuiti del Vaticano e tutte queste ombre del passato che si danno per esseri viventi. Un Borbone di Parma poteva testè fare una visita al Vaticano, per chiedervi la benedizione papale alle armi reazionarie, senza che il Governo italiano si desse per inteso. Il prigioniero è libero di accogliere anche i pretendenti, al pari delle deputazioni cattoliche del mondo. Esso nominò questi giorni nuovi vescovi senza renderne conto al Governo italiano, che non glielo chiede, ricevette felicitazioni per il suo ottantunesimo anniversario, dimostrò insomma al mondo, che è affatto padrone di sè. Questa condizione del papato fa sì che ormai i temporalisti, che dovevano servire di punto d'appoggio a tutti i reazionarii, vanno scomparendo. Il Governo dell'Impero tedesco ebbe dal Vaticano nuove ragioni di disgusti; quello di Vienna ha tutt'altro da fare che da assecondare i reazionarii; quello di Versailles pensa a rassodarsi e cerca di avere amica l'Italia; il Belgio protestò che vuole averla per tale. Ora, siccome l'Italia ha per nemici tutti i reazionarii, così tutti i Governi liberali sono per lei.

Il progresso della civiltà moderna lo vogliono ormai anche i Russi, i Turchi, gli Arabi, gl'Indiani, i Chinesi, i Giapponesi. Ed ecco come il Mikado del Giappone parla a' suoi feudatarii, perchè si facciano progressisti e cerchino di educare sè e le loro donne per educare il paese. Avendoli radunati a pranzo, ecco come egli parlò loro:

« Nessuno Stato incivilito, disse egli, ha potuto giungere all'apice della civiltà, della ricchezza e della potenza senza che la nazione intera vi abbia concorso. Quindi incombe ad ognuno di voi il dovere d'istruirsi, di sviluppare le proprie facoltà e di lavorare nella sfera della propria azione e con la lealtà dovuta per il benessere della patria.

Il Giappone ha modificato attualmente le sue antiche leggi e tende a prendere il suo posto in mezzo alle nazioni incivilite. Potrebbe forse mai giungere a questo scopo così elevato, se il popolo non secondasse gli sforzi del governo e se non gli prestasse il concorso di tutte le sue forze? Nella vostra qualità di daimios, vale a dire di rappresentanti della classe la più elevata che il popolo è abituato a prendere per modello, non dovete forse lavorare più degli altri per istruire e dirigere le popolazioni?

Vi ho radunati qui tutti per chiamare l'attenzione vostra sui gravi doveri che vi incombono attualmente e parteciparvi, con tutta l'amicizia che professo per voi, i desiderii che voglio mettere in pratica. Per essere in caso di lavorare con profitto per il beneficio della patria, fa d'uopo anzitutto ornarsi la mente e sviluppare la propria capacità, ed a tal uopo bisogna mettersi al corrente dell'andamento progressivo della scienza umana, applicarsi allo studio delle arti e delle scienze utili ed anche all'occorrenza viaggiare all'estero per acquistare queste cognizioni. Quelli fra di voi che non potranno più dedicarsi allo studio a motivo dell'età troppo avanzata, farebbero ottima cosa se andassero all'estero, e visitassero le cose le più rimarchevoli; essi ne ricaverebbero un profitto immenso.

« Nulla è stato fatto finora da noi in favore dell'educazione della donna. Molte delle nostre compagne sono talmente inferiori, in quanto a sapere, che non sono nemmeno nel caso di spiegare le cose le più semplici. Eppure il dovere delle madri è quello di allevare anzitutto la loro prole e di provvedere alla loro elementare istruzione.

« Sarebbe molto utile che quelli fra di voi che saranno disposti a viaggiare all'estero portino seco le loro mogli, le loro figlie o le sorelle loro; in tal modo queste potrebbero visitare all'estero le scuole femminili, famigliarizzarsi coll'istruzione che vi si pratica per il loro sesso, studiare anche il modo di allevare i proprii figli, e ne risulterebbe da tutto questo un immenso vantaggio per lo Stato.

« Se ognuno prende l'impegno di propagare la scienza e tutte le altre cognizioni in questa nostra patria, se applicherà tutti gli sforzi suoi in quest'intento, ho ragione di sperare che avanzeremo rapidamente nella via del progresso, che stabiliremo su basi solide la nostra ricchezza e l'ulteriore nostra potenza, e che non tarderemo a prendere il nostro posto in mezzo agli Stati civilizzati. Che ognuno di voi sia bene penetrato del pensiero che ha ispirato le mie parole, e ognuno facendo lealmente il proprio dovere, mi presti il suo concorso per compiere l'opera che mi sono prefissa. »

Ben si può dire adunque, che la civiltà fa il giro del globo: per cui vano sarebbe ogni sforzo dei retrogradi in qualunque angolo della terra. Ci sono i barbari dell'interno: ma i tristi si dovranno contenere colle leggi, gl'ignoranti beneficare colla educazione.

Noi non sappiamo qual sorte attenda il re Amedeo di Spagna; ma è certo che l'avere trionfato della reazione gli giova. In Francia vanno prevalendo gli uomini ed i consigli della repubblica moderata. Il processo che i Francesi fanno a sè medesimi non è di certo principio di concordia, ma potrà pure avere qualche buon effetto, rialzando il livello della pubblica moralità. Cominciano i Francesi a riflettere; e la riflessione è il principio della redenzione. Dovrà però la Francia passare ancora per molte lotte partigiane. La differenza tra gli Stati-Uniti e l'Inghilterra finirà senza che si venga ai ferri. La Germania è costretta a far guerra a quello cui essa chiama ultramontanismo, ed è condotta più che mai a desiderare l'amicizia dell'Italia, e mostra di pregiarla. Essa e l'Austria hanno con noi comuni gl'interessi in Oriente.

Ferve nell'Impero austro-ungarico la lotta elettorale: ed anche l'imperatore andò testè a fare un po' di propaganda tra gli elettori dell'Ungheria. Il dualismo, per il momento almeno, pare rassodato a Vienna ed a Pest; ma vi vorrà molta prudenza dalla parte delle due nazionalità predominanti per evitare la ostilità delle altre nazionalità. Esse avranno però bentosto una distrazione nella esposizione universale di Vienna. E' di sinistro augurio per i Rumeni la barbara persecuzione coi essi, gareggiando coi Greci di Smirne, usano agl'Israeliti. Per godere libertà bisogna essere civili; chè altrimenti tutti saranno contro coloro che offendono la civiltà e l'umanità.

La Svizzera non accettò la riforma costituzionale, che parve alla maggioranza peccare di soverchio accentramento e di troppo predominio di una nazionalità sopra le altre. La Svizzera e l'Austria e la Turchia dovrebbero cercare in sè la pace delle nazionalità ed un sostanziale federalismo.

I dissidii delle potenze europee fanno sì che la Russia accresca sempre più la sua potenza non soltanto sul Mar Nero e nell'Asia centrale, ma anche nella orientale. Questo fatto dovrebbe indurre tutti gli Stati civili e liberali dell'Europa a tenersi in pace tra di loro, rimanendo ognuno in casa sua. Ma rinunzieranno i Francesi alla rivincita? In questa idea che sarà fissa nella Nazione francese sta il pericolo delle nuove guerre europee, e quindi la necessità permanente di agguerrirsi per tutte, e segnatamente per noi. Però se le potenze dell'Europa centrale lo vogliano, se la Germania, l'Italia e l'Impero austro-ungarico si accordano, ne nasce ad ogni altra potenza l'impossibilità d'una guerra; poichè l'Inghilterra e gli Stati minori saranno con questi tre.

Per noi le alleanze e la sicurezza della pace stanno nell'essere e parere forti, attivi, progressivi, giusti ed amici con tutti. La buona politica interna sarà per noi la buona politica estera; e la politica interna dipende dall'attività di ogni buon italiano, dalla cospirazione per il bene del paese. Pochi anni non bastano a formare la nostra potenza ed a creare in altri la persuasione di essa: ma se il lavoro nostro è generale e non discontinuato, anche in pochi anni si farà un grande cammino su questa via. Ad ogni modo questa è la sola buona, e quella su cui ci fa d'uopo di procedere con impulso vigoroso e costante. È una quistione di saggezza e di patriottismo, che si scioglie nella coscienza di ciascuno.

P. V.

LETTERA DI LOMBARDIA

II.

Metà di maggio.

Con quella stessa costanza onde lo scorso anno seguiva costì le discussioni del vostro Consiglio Provinciale sul tema tanto dibattuto, perchè da una schiera d'improvidi pertinacemente avversato, l'irrigazione a mezzo del Ledra, percorro in questi giorni il Giornale che mi favorite, e deplorando il testardo proposito de' retrivi, o il voto mancato degli apostati, mi unisco ai vostri nobili sforzi, alle vostre sante aspirazioni per riescire al compimento di un'opera destinata ad arrecare una fortunata rivoluzione nell'agricoltura del Friuli.

Ben a ragione richiamate nei vostri scritti l'esempio di Lombardia, e con saggio consiglio proponete queste terre, queste eterne sorgenti di ammaestramento per chi vuol consacrarsi alla più ricca delle industrie, l'agricola, o per chi non vuol ricredersi da sistemi logori dal tarlo dell'ignoranza e dell'ignavia, così da presentare lo squallido spettacolo del ridicolo pegl'individui che li professano, del pauperismo per il paese cui questi individui toccano, a rappresentanti! Oh se costoro osassero sospingere lo sguardo oltre l'ombra segnata dal loro naso e studiassero l'operato dei vicini, e la storia di qualche provincia sorella, forse si desterebbero dal loro torpore, e le ubbie di cocciuti intendimenti si snebbierebbero alla luce del vero!

Vorrei prenderli.... a bracetto questi signori che brillarono nel vostro Consiglio per una coerenza più o men seria di principj, e condurli pei piani e le alture di questa mia terra ospitale, discorrendo loro il passato della medesima — forse potrei ritornarveli convertiti.

Ed in vero chi dopo essersi deliziato fra gl'interminati smeraldi delle valli Lombarde, intarsiati di quando in quando da nastri d'argento di linfa vivificatrice, o per la superba cinta di monti, potrebbe negare che tra i principali fattori di ricchezza per un paese merita un primo posto l'irrigazione?

Quivi, come in Friuli, alture nevose, inaccesse abbracciavano un labirinto di minori catene, entro cui stavano recondite valli, fra loro disparate, chiuse al piede da laghi o da passi angusti. La regione campestre, arida e sassosa nella parte superiore, più sotto era piena di scaturigini e di ghiare aquidose, interrotta da dorsi di bosco, essicata talvolta, tuttavia in preda alle libere inondazioni dei fiumi.

Una mente provida e divinatrice si arrestò un'istante dinanzi la selvaggia natura, tentò le vergini fonti e le foreste del monte, le uliginose convalli e le tiepide scaturigini sottorranee, volle, insistette e vinse — e fece un paradiso.

Imbrigliati fra i balzi alpini fiumi e torrenti scesero in designati alvei, permettendo alla nuda roccia di inselvarsi. La pianura venne tutta smossa e quasi rifatta dalla mano dell'uomo. Si tolsero le acque dal profondo dei fiumi o dagli avvallamenti palustri e si diffusero sulle aride lande. La pianura Lombarda è oggi per circa cinque mila chilometri dotata d'irrigazione, e vi si dirama per canali artefatti un volume d'acqua che si valuta intorno a quaranta milioni di metri cubici ogni giorno. Una parte del piano verdeggia anche nel verno, quando all'intorno tutto è neve e gelo. Le terre più limaciose sono mutate in risaje di favolosa ubertà, onde sotto la stessa latitudine della Vandea, della Svizzera, della Tauride si è creata una coltivazione indiana.

E il Friuli che potrebbe cominciare almeno ad avere altrettanto, resterà neghittoso? Oh gridate, gridate sempre «*Ceterum censeo irrigatio facienda.*»

ITALIA

Roma. Lo stato di prima previsione della spesa del ministero delle Finanze per l'anno 1873, distribuito quest'oggi ai deputati raddoppia, com'era da supporsi, la spesa complessiva di tutti i bilanci degli altri ministeri.

In esso sono stanziate: per debito pubblico, per guarentigie e dotazioni L. 730,742,902.83, per spese d'amministrazione e privative L. 95,061,228: per l'asse ecclesiastico L. 7,436,000: per fondo di riserva L. 8,000,000: in totale L. 841,240,130.83 con un aumento riguardo al bilancio del 1872 di L. 5,152,994.42.

Se poi vi aggiungiamo le somme che vi si dovranno inscrivere, trasportandole dal bilancio definitivo del 1872, che ammontano a L. 62,817,813, si avrà un totale generale di L. 904,057,943.83.

Sommate ora tutte le spese che si contengono ne' bilanci de' nove Ministeri, il complesso delle medesime sale a L. 1,348,009,323.83 di fronte ad un bilancio dell'entrata di L. 1,185,765,544: e ne risulta un disavanzo di L. 162,243,779.83.

Ben è vero che dal bilancio dell'entrata del 1872 verranno trasportate in quello del 1873 Lire 289,468,451; una somma eguale o di poco differente bisognerà poi nuovamente trasportare dal 1873 al 1874; cosicchè la proporzione tra l'entrata e la spesa non sarà guari alterata: e conviene inoltre ritenere che il Ministero nella corrente sessione ha con leggi speciali domandato al Parlamento de' crediti straordinari per 60 milioni all'incirca, senza tener conto delle spese che non si potrebbero esattamente calcolare, come quelle che dipendono dalle guarentigie chilometriche accordate per alcune nuove ferrovie.

Il disavanzo accennato sarà adunque il minore che ci toccherà di verificare, e a cui, nel prossimo anno almeno, bisognerà trovar modo di provvedere.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* che la Commissione centrale per l'Esposizione di Vienna non è ancora stabilita. Il decreto per la sua istituzione, che non potrà tardare a comparire, inviterà le Camere di commercio a nominare dei Comitati locali. Potranno essere rappresentati in questi Comitati locali quei comizi agrari, quei comuni e quelle associazioni ed istituzioni pubbliche e private che si dichiarino pronte a dare un contributo per le spese dell'Esposizione.

ESTERO

Francia. La Commissione nominata dall'Assemblea nazionale per fare un'inchiesta sullo stato delle classi operaie di Francia, ha un grandissimo lavoro da compiere, e mostra di occuparsene con zelo. Egli è sotto il regno di Luigi Filippo, poco dopo il 1830, che si è presentato il problema socialista. Le Società segrete, rimaste politiche sotto la ristorazione per rovesciare la dinastia, si fecero socialiste quando ebbero ottenuto il primo scopo. Allora si vide sorgere il movimento dei "mutuellistes„ di Lione, precursori dei "voraces„ e dei "ventrecreux„ del 1848. A Parigi sorsero la "Société des droits de l'homme„, che ci diede Barbès, Blanqui, Martin Bernard ed altri; e la "Société des Saisons„, che arruolava la gioventù delle scuole. Vennero poi gli scritti di Sue, di Proudhon, di Cabet, di Pierre Leroux, che formularono le pretese di questa Società. Dopo il reggime del 1848, terminato con una lotta in favore del socialismo, venne l'Impero che reprimeva ma non rimediava la rivolta: ed il problema sociale rimase sempre insoluto, finchè giunse la Comune ad aprire gli occhi di molti. Vedremo se si potrà rimediare a qualche cosa con l'inchiesta ora intrapresa.

— Abbiamo fatto cenno di una dimostrazione avvenuta nell'Università di Praga, contro il professore Hoffer, che prese parte all'inaugurazione dell'Università di Strasburgo. Il *Siècle* pubblica una protesta degli studenti czechi di Praga (in numero di 846) contro la presenza del professore Hoffer a quell'inaugurazione. Gli studenti dell'Università di Caen inviarono a quelli di Praga una lettera di ringraziamento.

— Il *Journal de Paris* parlando della quistione che deve esser sottoposta all'Assemblea sulle associazioni e riunioni non autorizzate, si pronunzia per la più assoluta libertà, e conclude:

«In un paese di libertà e di progresso il diritto di associazione è tanto indispensabile quanto quello di parlare e di scrivere. Noi non pretendiamo che la società non debba mettersi in guardia contro gli abusi che possono essere commessi in suo nome. Siamo pronti ad accettare tutte le misure tutelari che vorranno proporci. Non chiediamo altrochè una cosa: che il principio sia riconosciuto. »

— Il *Siècle* parlando della voce sparsa che Thiers voglia opporsi al servizio obbligatorio la crede falsa, e dice:

« Noi contiamo troppo assolutamente sul patriottismo del presidente della repubblica per non affermare, che qualunque siano a questo riguardo le sue convinzioni personali saprà farne il sacrifizio, in vista di quello scopo al quale tende con irresistibile energia la nazione intiera: rendere alla Francia non armata per la conquista, ma pel suo diritto, tutta la sua virilità guerriera, tutta la potenza della sua azione militare onde si trovi il più presto possibile, in stato di imporre il rispetto ai suoi nemici esteri e di far sentire nei consigli dell'Europa, la voce della giustizia.»

Grecia. Scrivono da Atene all'*Osservatore Triestino*: A Tripolizza nel Peloponeso, città abitata da 8 a 10 mila abitanti avvenne martedì scorso una catastrofe, che mise in lutto molte famiglie. In una delle botteghe del bazar si sviluppò un incendio; molti accorsero per recare aiuto, ma sgraziatamente nel sotterraneo della bottega erano 15 bariletti di polvere, sicchè tutt'ad un tratto segui una terribile scossa, due o tre case saltarono in aria, ed uccisero sopra luogo più di 30 persone, ferendone gravemente altre tante. Nella premura di spegner l'incendio, il padrone della bottega si dimenticò di avvertire che teneva depositata la polvere, contro le leggi del paese, e così un'imperdonabile trascuranza costò la vita a tanti poveri padri di famiglia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 maggio

Lanza annunzia che, avendo S. M. accettato le dimissioni del ministro Correnti, fu incaritato l'onorevole Sella di reggere il portaglio dell'istruzione.

Presenta un decreto pel ritiro del progetto per l'abolizione dei direttori spirituali nei licei e nei ginnasi e pel miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

Smentendo le voci corse, dice che tutti i suoi atti sono garanti che non trattasi punto nè di idee reazionarie, nè d'un nuovo indirizzo politico, nè di rinnegare i principii liberali.

Manifesta rincrescimento pel ritiro di Correnti, ma reputa che a questo punto della sessione fosse inopportuno il discutere quel progetto, contenente, al 1.° articolo, disposizioni molto gravi, tali da sollevare una viva e lunga discussione, che avrebbe anche impedito la votazione dei bilanci. Prima d'ora dichiarò desiderarne il rinvio.

Nel Ministero non vi fu mai questione di merito, questione di politica, ma di opportunità parlamentare. Correnti si ritirò non credendo nel suo decoro il rimanere se, a questo punto, ritiravasi la legge; ma consentì di ritirare il 1.° articolo, mantenendo gli altri in favore della condizione degli insegnanti, investendosi così delle ragioni e della gravità della situazione. Se fosse risultato che il progetto così ridotto sarebbe stato accettato, il Ministero l'avrebbe mantenuto; ma seppe che la Giunta lo respingeva.

Tanto è vero che il Ministero non respinge i principii dell'articolo 1.°, che si propone di ripresentare in novembre un progetto, completandolo, studiandolo maggiormente. Trova necessario riformare le disposizioni attuali su quell'argomento; ma è un'ardua questione sociale, più che religiosa, da risolvere; bisogna trovare un succedaneo al direttore spirituale. Si presenterà un progetto per coordinare l'insegnamento, un progetto per migliorare le condizioni degli insegnanti secondari e degli impiegati.

Prega la Camera che voglia, a questo stato di cose, rimandare solo di alcuni mesi la questione ardente che era nell'articolo primo.

Il Ministero non ha cambiato indirizzo politico, nè intende cambiarlo. Esso si tien saldo al suo programma, che tutti conoscono. Si dimetterebbe piuttosto che mutarlo.

Correnti conferma avere aderito a ritirare il primo articolo, riconoscendo essere in esso una gravissima questione, e non da trattarsi in questi giorni; ma avere tenuto fermo per quella parte del progetto che riguarda il miglioramento delle condizioni degli insegnanti, alle quali urge provvedere. Crede che, dopo le questioni ardenti circa le Facoltà di teologia, la prima parte veniva in campo in un momento politico difficile ed inopportuno. Si ritirò dal Ministero, perchè gli pareva non si dovesse ritirare l'intiero progetto. Non ritenne fosse della sua dignità il restare dopo gli impegni presi, e a questo estremo punto, mentre stava per discutersi. Egli si separò con dispiacere dai colleghi, coi quali fu sempre concorde; e crede che essi desideravano ch'egli fosse rimasto al suo posto. Augura loro che riescano nel difficile compito.

Spiega la sua condotta, la sua vita politica passata, e dichiara d'andare a riprendere il suo posto naturale fra la maggioranza. (*Applausi alla destra ed al centro*).

Sella presenta un progetto pel miglioramento degli stipendi degli insegnamenti delle scuole secondarie e pel prolungamento delle indennità d'alloggio agli impiegati di Roma.

Pissavini osserva che avendo il ministro cessato la maggioranza della Camera per lui, devesi attribuire ad una intimazione fatta al Ministero da una piccola parte della Camera il ritiro dell'art. 1°. Combatte i ragionamenti del ministro.

Lazzaro reputa pure che una minoranza fa ostacolo alla volontà della maggioranza; esamina la questione politica; trova non essersi serbati i riguardi dovuti alla dignità della Camera.

Sella, rispondendo a Corbetta, dice che sosterrà in Senato il progetto per la soppressione delle Facoltà di teologia.

Lanza, parlando su incidenti personali, dichiara di non avere subito intimazioni, o pressione qualsiasi. Respinge l'asserzione, esservi stato un patto per avere l'appoggio della maggioranza a condizione dell'uscita di Correnti.

Macchi spiega le opinioni della Commissione.

Ara dice che il Ministero è in contraddizione; disapprova il contegno del Governo, e propone con Pissavini che la Camera si dichiari non soddisfatta delle spiegazioni del Presidente del Consiglio.

Sella osserva che, col volere gli oppositori correre troppo, favoriscono i clericali, e che le scuole di questi si vanno maggiormente popolando.

Procedesi allo squittinio nominale, chiesto da Miceli ed altri, sulla proposta Ara, che è respinta con 175 voti contro 114.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 maggio

Lanza annunzia l'accettazione della dimissione data da Correnti, e che Sella venne incaricato dell'*interim* del Ministero dell'istruzione.

Approvansi i progetti di legge per la dotazione della Corona, e la vendita dei beni già ecclesiastici.

Continuasi la discussione del progetto per la Cassazione.

Approvansi gli articoli 19 al 37, restando sospesi il 21, 26 e 38.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Il Comitato provinciale per la Esposizione regionale veneta in Udine (1874) è disposto di assumere a proprio carico le spese di trasporto (andata e ritorno) degli oggetti che dai produttori di questa provincia verranno destinati alla Esposizione regionale che si terrà in Treviso nel prossimo ottobre.

Due appositi uffici, uno in Udine presso la sede del Comitato (palazzo Bartolini) e l'altro in Pordenone presso quella Giunta distrettuale cooperatrice, sono incaricati di ricevere le relative dichiarazioni.

Per norma di coloro che intendessero di approfittare del così offerto vantaggio, si avverte che le dichiarazioni preventive risguardanti gli oggetti destinati per la Mostra dovranno esser fatte all'uno o all'altro dei suddetti due uffici prima del giorno 15 *Luglio* e la consegna degli oggetti stessi prima del 20 *settembre*.

Quanto agli animali, erbaggi, frutta fiori ed altre piante d'ornamento, dovendo questi essere presentati alle apposite Commissioni ordinatrici in Treviso nel giorno antecedente a quello assegnato per la loro esposizione, verrà con altro avviso opportunamente notificato il termine per la consegna.

Il regolamento per l'Esposizione di Treviso è ostensibile presso la sede principale del Comitato e presso le singole Giunte cooperatrici negli altri capiluoghi di distretto della Provincia, dove si possono avere gratis i programmi speciali e ogni altra opportuna notizia tanto relativa alla ridetta Esposizione, quanto agli altri intenti per cui il Comitato venne istituito.

Dal Comitato per l'Ospizio Marino Veneto abbiamo ricevuto la relazione storica, medica, amministrativa sull'andamento dell'Ospizio stesso nell'estate del 1871. Da questa pubblicazione abbiamo la compiacenza di apprendere che il Comitato di Udine ha occupato quest'anno il primo posto, fra gli altri del Veneto, per zelo ed attività, avendo, in unione al Comitato distrettuale di San Vito, inviato all'Ospizio ben 59 fanciulli scrofolosi. L'Ospizio Marino Veneto è in via di progredire; in esso si trovano riunite le più favorevoli e desiderabili essenziali condizioni igieniche, e i risultati ottenuti dall'epoca della sua fondazione non potrebbero essere migliori. Difatti anche nell'ultima stagione d'estate essi sono stati ottimi. Prendiamo, ad esempio, Udine: 1° anno di cura: di quaranta fanciulli 22 guariti, 15 grandemente migliorati, 2 migliorati mediocremente, e 1 stazionario; nel secondo anno di cura di 13 fanciulli, 9 guarirono e 4 migliorarono assai. Queste cifre ci dispensano dallo spendere altre parole nel dimostrare l'utilità di questa umanitaria istituzione.

Noi vogliamo sperare, di fronte ai benefici vantaggi conseguiti, che il sussidio col quale l'Ospizio ha potuto fondarsi e mantenersi, lungi dal cessare o dal diminuire, andrà aumentando, tanto più che ai bisogni ognora crescenti cominciano a non rispondere perfettamente le proporzioni attuali dell'Ospizio medesimo. Le Provincie con un nuovo sussidio, acquisterebbero il diritto ad un numero maggiore di posti d'alloggio, e quindi i Comitati e i Comuni avrebbero modo di poter mandare sicuramente ogni anno all'Ospizio un numero di fanciulli più rilevante, e con spesa minore, pel conseguente diritto a un numero maggiore di rette privilegiate o di favore. Trattandosi d'opera così altamente umanitaria, pensiamo che i voti di chi si dedica a questa benefica istituzione saranno esauditi, e che le provinciali Rappresentanze assicureranno di nuovo il loro concorso pecuniario alle cure, all'attività, allo zelo instancabile delle persone preposte ai Comitati provinciali del Veneto e di quelle che dirigono così bene l'Ospizio.

Sottoscrizione a favore dell'istituzione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degl'Insegnanti con Ospizio per gl'Insegnanti benemeriti.

Collettore sig. avv. cav. Francesco Poletti Preside del R. Liceo ginnasiale.

N.B. La somma totale delle offerte sottonotate fu già riferita nel N. 111 (9 Maggio c.) di questo giornale.

Poletti avv. Francesco l. 5, prof. Occioni Bonafons dott. Giuseppe l. 3, prof. Arboit dott. Angelo l. 2, prof. Clodig dott. Giovanni l. 2, prof. Dotti Pietro l. 2, prof. Pinelli Luigi, Pompeo l. 1, prof. Comencini Francesco l. 2, prof. Murero Carl'Alberto l. 2, prof. Measso Antonio l. 2, prof. Cernoia Giovanni l. 1, prof. Vogrig Giovanni l. 1.

Alunni del R. Liceo. Pecile Attilio l. 5, Rosini Ernesto l. 2, Della Savia Pietro l. 2, Mangilli marchese Francesco l. 2, Putelli Raffaello l. 1, De Colle Renato l. 1, Magrini Arturo l. 1, Zuppelli Vincenzo c. 65.

Ginnasio, Classe V. Angeli Pietro c. 65, Ronchi Guido c. 65, Zoccolari Augusto c. 65, Zorse Giandomenico c. 65, Ballico G.B. c. 65, Ballico Pietro c. 65, Nussi Vittorio c. 65, Monaco Guglielmo l. 1.30, Fanna Giovanni c. 50, Questiaux Pietro c. 65, Bertozzi Nicolò c. 65, Marinoni Giuseppe c. 65, Urli Luciano c. 65, Sartogo Melchiore c. 65, Gennari Francesco c. 65.

Classe IV. Angeli Angelo l. 1.50, Braido Luigi l. 1, Cosattini Ettore c. 65, De Carli Eustachio c. 50, Della Rovere Attilio c. 50, Feruglio G. B. c. 50, Guillermi Guglielmo c. 50, Luzzatto Ugo l. 1.30, Manfredi Giuseppe c. 50, Perini Augusto c. 50, Politi Odorico c. 50, Rodolfi Pietro c. 50, Rossi Luigi c. 50, Sottili Nicolò c. 50, Tavani Virgilio c. 55, Zanussi Pietro c. 50.

Classe III. Valentinis c. 65, Cumano l. 2, Milani c. 50, Franceschi c. 50, Podrecca c. 50, Pontotti l. 2, Pavani c. 65, Lanzi c. 65, Folini c. 50, Fostinoni c. 50, Leonarduzzi c. 50, Petracco c. 50, Cocoani c. 50, Ferruglio c. 50, Fantuzzi c. 50, Feutler c. 65, Prata c. 50, Sartogo c. 50.

Classe II. Bianchi c. 20, Cosattini c. 65, Davanzo c. 50, Dal Piero l. 1, Luzzatto l. 2, Menossi c. 65, Morpurgo l. 2, Murero c. 50, Pagnutti c. 40, Peressini l. 2, Pirona l. 1.30, Portis l. 1, Zorse cent. 65.

Classe I. Minini Francesco c. 50, Pagani Camillo l. 1, Zonatto Vittorio c. 50, Cesaro Giulio c. 65, Zanelli Carlo c. 65, Pitt Lorenzo c. 65, Chiaruttini Ugo c. 65, Carnielutti Luigi c. 50, Mestroni Luigi l. 1, Pincherle Edmondo c. 65. — Totale l. 90,55.

Teatro Nazionale. Bisogna ben dire che i devoti delle arti belle quando vengono a Udine devono cavarsela di tutta corsa. E poi si mormora, perchè di rado abbiamo qualche cosa di buono nei nostri teatri. Com'è possibile che un artista di vaglia, per poco che conosca questa sfavorevole circostanza, venga qui a pigliarsi degli smacchi? Anche jersera al secondo ed ultimo concerto del celebre prof. Giovanni Vailati il teatro era quasi deserto, ed è da scommettere che ottanta persone non assistevano al geniale trattenimento. Queste poche almeno fecero il loro dovere applaudendo calorosamente anzitutto il prof. Vailati e poi via via il sig. Napoleone Grassi, che suonò egregiamente una fantasia sul *Trovatore* per oboe; il sig. Giacomo Verza che assieme al prof. Vailati eseguì da maestro un magnifico duetto originale di Bottesini per violino e mandolino; ed infine s'ebbe ovazioni sincere la pianista signora Elisa Badalini sia nella fantasia del *Macbeth*, come anche nella difficilissima *Polka des Magots* di Fumagalli, in cui particolarmente addimostrò la sua singolare agilità.

Fra pochi giorni al Teatro Nazionale stesso avremo spettacolo di prosa e ballo, e speriamo che almeno l'impresa di questo trattenimento non debba uscirne, come tante altre, pel rotto della cuffia.

Scommessa privata. Il tavolino lavorato a paglia dal sottoscritto e fatto oggetto di una privata scommessa, è toccato, nell'ultima estrazione, al signor Francesco Cecchini.

Mor Gaetano.

Suicidio. Nelle ore pom. del 16 andante e nella campagna in frazione di Zompicchia, venne trovato appiccato ad un gelso certo Crescotti Luigi d'anni 60 da Codroipo, il quale, a quanto ritiensi, ricorse ad un siffatto estremo, onde sfuggire alla squallida miseria in cui versava da qualche tempo.

Furto originale. Nella notte del 12 al 13 corrente individui tuttora ignoti, muniti di scala, penetrarono nella corte annessa alla casa di certo Sacerdote Coren don Antonio del Comune di Povoletto, e di là, mediante la rottura di un'imposta, penetrarono nella abitazione, e vi derubarono tutti i bachi che si trovavano depositati su 14 stuoje, pel valore approssimativo di L. 240.

Arresti per questua. Per recidività nella questua, dalle guardie di P. S. venne il 18 corr. arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria certo B. Daniele di Udine.

Per lo stesso titolo furono pure arrestati i due questuanti M. Vincenzo di Udine, e Gioja Stefano da Gorgonzola.

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1872.

Nascite

Nati vivi, maschi 6, femmine 5 — nati morti maschi 2, femmine 0 — esposti, maschi 0 — femmine 1, totale 14.

Morti a domicilio

Filomeno Cecconi di Valentino d'anni 3 — Lorenzo Devoti fu Pietro d'anni 15 studente — Catterina Borghi-Angeli fu Leonardo d'anni 75 lavandaia — Anna Comino d'anni 64 questuante — Lucia Marzuc-Querini fu Steffano d'anni 36 mugnaja — Luigi Fasser di Antonio d'anni 25 fabbro meccanico — Teresa Lodolo di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Maria de Nicola di Agostino di giorni 7 — Maddalena de Noni fu Giuseppe d'anni 39 contadina — Giovanni Mauro fu Francesco d'anni 72 sarto.

Morti nell' Ospitale Civile

Rosa Botti-Cecutti fu Domenico d'anni 40 serva — Giovanni Nardari fu Gio. Batta d'anni 60 facchino — Albina Egistrini di giorni 20 — Domenico Cozzo fu Antonio d'anni 83 agricoltore — Pasqua Pestrin fu Pietro d'anni 20 contadina — Santo de Marco fu Francesco d'anni 40 agricoltore.

Totale N. 16.

Matrimoni

Angelo Gorasso falegname con Lucia Cecchia serva — Antonio Princisgh fornaio con Catterina Bernardis attendente alle occupazioni di casa — Giuseppe Gozzi fabbro ferraio con Antonia Lucca fruttivendola — Pasquale Brucoli suonatore con Giuseppina Millesi sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' Albo Municipale

Giuseppe di Giusto agricoltore con Battistina Stroppolo contadina — Luigi Sant fabbro con Teresa Penasso tabaccaia — Luigi Modolo scritturale con Pia Marudelli cucitrice — Luigi Fabris fabbro ferraio con Giovanna Moro cucitrice — Francesco Merletta fotografo con Antonia Moz attendente alle occupazioni di casa.

FATTI VARII

Messaggerie Italiane. Scrivono da Roma alla *Gazzetta dell' Emilia*:

« Il lavoro preparatorio dei promotori di una Società di Messaggerie italiane sembra giunto a buon punto. La Società si costituirebbe col fondo di 20 milioni. Ma siccome essa non vorrà confondersi con le altre equivoche speculazioni sociali, nè mettere in campo le sue azioni in questi tempi in cui abbiamo una indiscreta invasione di azioni di altre Società, si sarebbe pensato di appoggiarsi per il momento ai grandi banchieri italiani, rimettendo ad essi le azioni, delle quali poi verrebbe fatta l'emissione a tempo più opportuno.

« Il signor Camperio di Milano, che fu già all'estero con l'incarico di studiare le consimili Messaggerie francesi, il Lloyd austriaco ecc., e il sig. Orlandi, sono occupati ad attuare questa combinazione che affretterebbe lo stabilimento di una istituzione di utilità indiscutibile e generale. »

È stata pubblicata la Statistica della città di Parigi, del 1870. Le nascite di quell'anno furono 57,412; di cui 15,428 figli illegittimi, cifra veramente straordinaria ed eloquente. Di questi 3538 sono stati riconosciuti. La media giornaliera dei morti fu 146; il totale 60,360, di cui 32,061 maschi e 28,299 femmine. I matrimoni 15,822. Queste cifre vanno dal 1° novembre 1869 al 30 ottobre 1870, cioè includono un mese circa del periodo anormale dell'assedio. La statistica dei 12 mesi susseguenti sarà molto istruttiva sugli effetti della guerra. Il censo generale della popolazione continua, ma lentamente.

La pesca del corallo al Messico. Il governo messicano ha emanato un decreto col quale si permette ad imbarcazioni estere di esercitare la pesca delle perle, coralli, ecc. sulle coste del Messico, purchè paghino un diritto di tonnellaggio, per ora limitato a un dollaro, ed osservino alcune altre formalità.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio contiene:

1. R. decreto in data 14 aprile, con cui l'archivio della soppressa Corte dei conti di Torino, che per effetto dell'art. 52 della legge 14 agosto 1862, n. 806, fu riunito alla Corte dei conti del Regno d'Italia, viene aggregato alla Direzione degli archivii di Stato di Torino.

2. R. decreto in data 24 marzo, che modifica l'istituzione Bonucci di Forlì.

CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Da ogni parte d'Italia giungono notizie dell'attività colla quale il partito clericale, quasi obbedisse ad una parola d'ordine, si adopera ad istituire dei Comitati locali coi nomi più stravaganti e coi regolamenti e colle dottrine più pericolose. Dovunque si attende a fondare giornali, a moltiplicare le associazioni, a promuovere insomma quell'accordo che si reputa necessario per influire sulla definitiva soluzione della gran lotta che si agita tra la Chiesa e lo Stato, la quale s'è fatta più viva dal giorno in cui queste due istituzioni fondamentali della società hanno preso stanza in Roma, l'una accanto all'altra. Nè meno esiziale è la propaganda che si sta facendo nelle case religiose addette all'educazione della gioventù: nella maggior parte di esse l'autorità e l'alta sorveglianza dello Stato sono continuamente e nel modo più aperto vilipese. Gravi scandali sono accaduti anche di recente nel convento delle Salesiane di Padova, dove il Governo fu obbligato ad inviare appositamente un provveditore scolastico, onde assicurarsi dell'educazione che vi si impartiva. Questo provveditore dovette persuadersi che le accuse erano più che fondate: per citarvi un esempio, avendo chiesto ad una ragazzina quale fosse la capitale d'Italia, n'ebbe in risposta: Firenze; ed avendo fatto qualche dimostranza all'istitutrice per questa strana risposta, si udì dire sul viso, che le bambine non avevano mai voluto apprendere, che Roma era diventata la capitale, perchè in cuor loro lo riprovavano.

Il povero provveditore non ebbe nemmeno la fortuna di far accogliere con deferenza almeno le sue osservazioni da chi è preposto alla direzione di questo convento delle Salesiane. Anzi egli fu ricevuto in modo così poco incoraggiante e dignitoso, che, secondo quanto mi si afferma, il Governo sta per prendere qualche disposizione di rigore. Quello che accade in Padova, non è che un pallido esempio di tutto ciò che si opera in tutti gli altri istituti in questo genere, dove nessuno si ricorda che esistano delle leggi scolastiche. Questa resistenza che incontra il Governo in ordine all'istruzione della gioventù è senza dubbio l'effetto degli incoraggiamenti che partono da Roma o dalle autorità episcopali, e se il Governo non si affretta a provvedervi, nulla di più probabile che l'Italia, senza quasi accorgersene, si vede un giorno ravvolta in

una fitta rete, dalla quale non saprà come liberarsene. Sarebbe una seconda edizione di quanto avvenne nel Belgio, e nessuno, credo, desidererà di esporre il paese a simili pericoli.

— A proposito della politica reazionaria dell' on. Visconti-Venosta, vale la pena di riferire le seguenti linee della *Unità Cattolica*:

« Si è stretta tra la Prussia e il Regno d' Italia una lega non solo politica, ma anche religiosa. Visconti-Venosta ha promesso d' innalzare una statua a Martin Lutero in Campidoglio. »

— Il Ministro Sella, come ministro reggente il dicastero della Istruzione Pubblica e come Ministro delle Finanze, ha presentato alla Camera un nuovo disegno di legge; in una parte del quale si riproducono le disposizioni intese a migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie e normali, eccettuata quella che riguardava la soppressione dei Direttori spirituali nei Licei e nei Ginnasii; e in altra parte si prolunga di un anno il pagamento della indennità d' alloggio, accordata agli impiegati delle amministrazioni centrali: cioè per ciascun mese L. 20 agli impiegati celibi; L. 25 agli impiegati ammogliati e senza prole; L. 30 agli impiegati ammogliati e con prole, mantenendo però sopra questo povero compenso, che loro si concede, la tassa di ricchezza mobile. (*Libertà*)

— La *Gazzetta Militare* propugna l' applicazione completa del servizio militare obbligatorio, o altrimenti l' abolizione della seconda categoria, riducendo a due o tre soli anni la ferma temporanea. È una questione assai importante, che vuole essere molto seriamente studiata, stando per ora il fatto che nella sua applicazione il principio del servizio obbligatorio venne in vero falsato con temperamenti soverchiamente restrittivi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 17. Il *Reichstag* approvò la proposta Bennigsen per la fondazione d' alcuni Consolati in Italia, specialmente in Roma, e per la trasformazione dell' Istituto archeologico a Roma in Istituto dell' Impero, come succursale di quello di Atene.

Versailles, 17. (*Assemblea*). *Dufaure* combatte il progetto della Commissione relativo alle associazioni. Dice che se l' Assemblea passasse alla seconda lettura, il Governo cercherà di far prevalere un progetto differente.

L' Assemblea con 457 voti contro 177 decise che passerà alla seconda lettura. L' Assemblea fissa a giovedì la seconda lettura della legge sulla riorganizzazione dell' esercito.

Parigi, 17. Dicesi che Rémusat abbia ricevuto un dispaccio in cui è annunziato che Don Carlos è stato arrestato alla frontiera.

Madrid, 16. (*Congresso*). *Sagasta* legge un progetto che fissa a 40 mila uomini il contingente militare di quest' anno, e un decreto che autorizza un credito suppletorio di 500 mila pesetas per fondi segreti.

Balaguer legge il progetto di risposta al discorso del Trono.

Romero Giron appoggia la proposta di nominare una Commissione incaricata di esaminare i documenti relativi alla girata di due milioni di reali dalla Cassa del Ministero delle Colonie alla Cassa dell' interno.

Washington, 17. La Commissione degli affari esteri leggerà domani al Senato la Relazione sull' articolo addizionale al trattato di Washington.

Parecchi influenti senatori lavorano attivamente affinchè approvisi l' articolo. È probabile che il Senato lo adotterà.

Nuova York, 16 Le Convenzioni repubblicani favorevoli al Governo approvarono le proposte a favore della rielezione di Grant. Il movimento di coalizione fra democratici e repubblicani partigiani di Greely guadagna terreno

L' *Herald*, il *Word*, la *Tribuna* e il *Giornale del Commercio* continuano a biasimare severamente la condotta del Governo per l' *Alabama*.

Berlino, 18. La *Gazzetta di Spener* dichiara completamente falsa la notizia che Bismark abbia dato ordine all' incaricato d' affari presso la Santa Sede di dichiarare ad Antonelli che l' Imperatore non può più in questo momento dare alcun valore all' istituzione già convenuta della Nunziatura pontificia a Berlino.

Versailles, 18. Tutte le informazioni dei giornali relative alle trattative per lo sgombro delle truppe tedesche, sono premature. Il solo fatto esatto è che Thiers domandò alla Prussia se essa acconsente di sgombrare prima del termine fissato, con alcuni pagamenti ed alcune garanzie. Si assicura che finora la Prussia non abbia notificato le sue intenzioni, ma si presume che accetterà di trattare.

Bordeaux, 18 Risulterebbe dalle carte sequestrate a Pacheco, che Don Carlos trovavasi in Francia sulla frontiera, e che i capi Carlisti accusano Rada di tradimento.

Baiona, 17. Le voci dei successi dei Carlisti non sono confermate. Serrano coll' esercito trovasi a Goldocono in posizione strategica presso Bilbao. Siccome nessun ostacolo gl' impedisce di entrare in Bilbao, si crede che resterà a Goldocono per proteggere i lavori dei Distretti minerarii, che occupano 7000 operai.

Tre spagnuoli vennero arrestati al confine, uno dei quali portava un passaporto col nome di Pedro Caro.

Le Autorità spagnuole, credendo ch' egli fosse Don Carlos, chiesero che i tre Spagnuoli fossero custoditi severamente a Pau per constatarne l' identità.

Madrid, 18 (*Ufficiale*) Le voci che Serrano sia stato sconfitto nella Biscaglia, sono completamente false. Serrano continua le sue operazioni vittoriosamente. (*Gazz. di Ven.*)

Vienna, 18. Un bollettino di iersera reca: Nel corso della giornata non avvenne alcun cangiamento nello stato dell' Imperatrice madre. L' Arciduchessa si sente meno spossata.

Parigi, 18. Corre voce che secondo una notizia dai confini, i carlisti avrebbero avuto una sconfitta presso Bilbao. Non è confermato l' arresto di Don Carlos. (*Oss. Triest.*)

Ottava, 17. Il parlamento approvò le disposizioni intorno al trattato di Washington relativo al Canadà.

Liverpool, 17. Il vapore il *Tripoli* recantesi a New-York colò a fondo presso il faro di Truskard; i viaggiatori e l'equipaggio si sono salvati.

New-York, 19. La maggioranza del Comitato degli affari esteri del Senato dichiarossi favorevoli all'accomodamento sulla vertenza dell'*Alabama*. Si ha dal Giappone in data del 23 aprile, che tutti i decreti contro il cristianesimo, sono aboliti.

Madrid, 17. I deputati ed i senatori radicali, nella riunione tenuta iersera, aggiornarono la decisione circa la loro partecipazione al Congresso. La *Gazz. Uff.* conferma la vittoria della divisione Letona nelle gole della Maneria. Secondo la stessa gazzetta gl' insorti erano 3000, non 5000. Nessuna notizia importante dalla Catalogna. (*Gazz. di Tr.*)

Costantinopoli, 17. Ha avuto luogo nel ministero un altro cambiamento parziale. È stata nominata una Commissione incaricata di esaminare tutte le riforme che possono essere credute necessarie.

Berlino, 17. Il ministero ha risoluto di dar opera con tutta alacrità allo studio del progetto di legge contro i gesuiti. Il lavoro preliminare è già compiuto. (*Lib.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 maggio 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.3	751.5	750 9
Umidità relativa . .	61	54	68
Stato del Cielo . .	ser. cop.	piovigg.	ser cop.
Acqua cadente . . .	—	0.7	0.3
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . .	—	—	—
Termometro centigrado	20.3	24.4	17.7

Temperatura (massima 26.5 (minima 12.7

Temperatura minima all' aperto 10 4

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 17. Francese 54.85; Italiano 68.65, Lombarde 440.—; Obbligazioni 257.50; Romane 125.—, Obblig. 183.—; Ferrovie Vit. Em. 199.—, Meridionale 207.50; Cambio Italia 7 1|4, Obb. tabacchi 482.50, Azioni tabacchi 702.50; Prestito fran. 87.80, Londra a vista 25.42 1|2, Aggio oro per mille —, Consolidato inglese 93.3|16.

Berlino 16. Austr. 214.1|2; lomb. 117.1|2; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.—; viglietti 1864 —.— azioni 195 3|8, cambio Vienna; —.—, rendita italiana 67.— ferma.

Londra 17. Inglese 93.1|4 a —.— lombarde —.— italiano 67.5|8 a —.—; spagnuolo 30.3|4, turco 53.—.

N. York 17. Oro 113.3|4.

FIRENZE, 18 maggio

Rendita	73.82 1|2	Azioni tabacchi	745. —
» fine corr	—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21 54. —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27.04. —	Azioni ferrov. merid.	474. 50
Parigi	107.80. —	Obbligaz. » »	225.—
Prestito nazionale	82.15. —	Buoni	540. —
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	520. —	Banca Toscana	1730.—

VENEZIA, 17 maggio.

Oggi la rendita fò più offerta per fine corr. da 67. in oro, a 66.7|8 e pronta da 73.85 in carta. Prestito nazionale a —.—. Prestito ven. a —.—. Da 20 fr. d'oro da lire 21.53 a lire 21.54 Carta da fior. 37.62 a fior. 37.65 per cento lire. Banconote austr. da 89.3|4 a 90.— e lire 2.38.1|2 a lire 2.39.— per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	73.80	73.70
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—.—	—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—	—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.54	—.—
Banconote austriache	238.—	239.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 — 0|0	—.—
dello Stabilimento mercantile	4 1|2 0|0	—.—

TRIESTE, 18 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.35. —	5.36. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.—. —	9.03. —
Sovrane inglesi	»	11.34 —	11.36 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	111.50	111.85
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 17 maggio al 18 maggio.

Metalliche 5 per cento	fior	64.45	64.40
Prestito Nazionale	»	71.70	71.80
» 1860	»	102 30	102.75
Azioni della Banca Nazionale	»	853.—	853.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	328.75	329.60
Londra per 10 lire sterline	»	113.40	113.10
Argento	»	110.70	110.75
Da 20 franchi	»	9 01.—	9.—.—
Zecchini imperiali	»	5.38. —	5.38. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 18 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25 12	ad it. L.	25.80
Granoturco	»	» 19 40	»	19.70
» forestiero	»	» —.—	»	—.—
Segala	»	» 15 80	»	15.90
Avena in Città	» rasato	» 8 30	»	8 40
Spelta	»	» —.—	»	30.—
Orzo pilato	»	» —.—	»	28.90
» da pilare	»	» —.—	»	15.—
Saraceno	»	» —.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» —.—	»	9.02
Miglio	»	» —.—	»	12.80
Mistura nuova	»	» —.—	»	—.—
Lupini	»	» —.—	»	8 31
Fagiuoli comuni	»	» 30.—	»	29.16
» carnielli e schiavi		» 33.—	»	33.20
Fava		» —.—	»	32 —

Orario della ferrovia

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.35 »	10.54 »	5.30 »	6.— »
2.30 pom.	9.20 pom.	11.44 »	3.— pom.
9.04 »		4.25 pom.	

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Comunicati

Egregio sig. Direttore,

Nel di Lei reputato giornale del di 12 maggio in corso N. 115 erroneamente dal sottoscritto si faceva pubblicare in quarta pagina un avviso, rendendo noto che egli e per esso il di lui procuratore, andava a presentar Ricorso all'Ill.mo sig. Presidente del R. Tribunale di qui, per la nomina di perito che stimasse gl'immobili in esso avviso precisati, onde procedere in esecuzione contro il signor Luigi quondam Antonio Magro, ora defunto, ed ereditariamente rappresentato dalle signore Luigia Magro maritata Del Gos di Udine e Rachele Pedrotti vedova Magro per sè e quale legittima rappresentante delle minorenni Bice, Lodia ed Adele Magro di S. Giorgio di Nogaro.

In oggi tornerebbe affatto ozioso il dire la causa di tale errore, e per soddisfare al desiderio di volerlo rettificare, basterà la dichiarazione che fa il sottoscritto di essere stato pienamente tacitato d'ogni suo avere verso le prelodate signore Magro.

E ciò in omaggio alla verità.

VINCENZO VISENTINI.

Onorevole sig. Direttore,

Viene interessata a pubblicare nel suo reputato Giornale la seguente dichiarazione.

Il sottoscritto non sarà per riconoscere verun debito presso qualsiasi esercente, che per avventura venisse fatto a nome suo da qualunque persona, sebbene componente la famiglia, eccettuata la prova di speciale suo Biglietto d' Avviso.

Udine 20 Maggio 1872

PIETRO VALLE fu INNOCENTE

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 380. 3

REGNO D' ITALIA

Dist. di Tolmezzo *Comune di Paluzza*

Avviso d' Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo

In conformità del Municipale avviso N. 463 in data 5 aprile p. p. fu tenuto nel giorno 24 aprile pubblica Asta per deliberare al miglior offerente la vendita di N. 1200 piante abete in due lotti alla quale risultò ultimo miglior offerente il sig. Plazzotta Pietro e fu a lui aggiudicata l' asta per L. 8180.— pel I° lotto costituito da N. 460 piante in confronto di L. 8100.—

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un' offerta del miglioramento del ventesimo si

AVVERTE

che nel giorno di martedì 28 maggio corr. alle ore 11 antim. si terrà in quest' Ufficio un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all' offerta di L. 8589.— sul lotto sudd. con avvertenza che in mancanza d' aspiranti l' asta sarà, salvo superiore approvazione, aggiudicata definitivamente a chi presentò l' offerta pel miglioramento del ventesimo, fermi i patti e condizioni riferibili all' asta indicati nell' avviso sunnominato, e si dovranno cautare le offerte col deposito di L. 810.—

Dato a Paluzza li 14 maggio 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO

Il Segretario
Agostino Broili.

ATTI GIUDIZIARII

Avviso

Il sig. Gio. Batta q.m Domenico Degani, negoziante e possidente con residenza in Udine, che per mandato autenticato dal Notajo dott. Jurizza è rappresentato dal sottoscritto avvocato, presso cui elesse domicilio, va a produrre ricorso all' Ill. sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Pordenone per la nomina di un perito, onde stimare gli immobili in seguito indicati, sui quali esso sig. Degani intraprese l' esecuzione in pregiudizio dei sigg. Maria di Alessandro Cadelli o Cadel e Girolamo Martinuzzi di Valvasone.

Descrizione degli immobili in Comune di Valvasone n. 2344 sub. 1 pert. 0.14, rend. l. 29.20 porz. di casa civile, n. 2344 sub. 2, pert. 0.03, rend. l. 7.30, porz. di casa civile, n. 2345 pert. 0.02, rend. l. 3.13, porz. di casa civile, n. 409 pert. 0.17, rend. l. 36.50, porz. di casa civile.

AVV. G. LEVI

NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA

UDINE, MERCATOVECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffotta nera, filo ferro lucido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rinomata fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacoma, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola. 9

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

ZOLFO

di

RIMINI E SICILIA 16

di molitura finissima, trovasi vendibile presso la ditta

LESKOVIC & BANDIANI

rimpetto alla locale STAZIONE DELLA FERROVIA

Empiastro vegetale per Calli

del prof. signor

EUGENIO MIKÛLITZ

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovasi soltanto presso il vetraio G. MURCO in *Mercatovecchio.* — 1 pezzo it. L. 1.00

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo** oltre essere priva del *gess*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti.** 7

GARANZIA DELLE NASCITE STABILITA IN MODO PRATICO E SICURO PEI SIGNORI COLTIVATORI

GARANZIA NASCITE

SOCIETÀ BACOLOGICA

ANTONIO CONTI fu R.

MILANO

4. VIA DEL LAURO, 4.

GARANZIA NASCITE

Cartoni Originari Giapponesi Annuali

Sottoscrizione per l' allevamento 1873.

PROGRAMMA

Sono aperte le sottoscrizioni per l' importazione di Cartoni Originari Giapponesi per l' allevamento 1873 alle seguenti condizioni:

1. Ogni sottoscrittore può ordinare il numero di cartoni che desidera, indicando, se bianchi o verdi annuali.
2. Il prezzo non supererà quello della media delle principali società d' importazione.
3. All' atto della sottoscrizione si verserà L. 2 per cartone, L. 4 alli 10 luglio, ed il saldo alla consegna del seme, che avrà luogo all' arrivo dei cartoni.
4. L' acquisto e l' importaziona saranno fatti per conto dei signori sottoscrittori.
5. A coloro che si sottoscrivono entro i mesi di maggio e giugno **SI GARANTISCONO LE NASCITE**, potendo comperare al Giappone prima che i cartoni possano soffrire nei magazzeni dei Giapponesi, pericolo nel quale facilmente incorrono le troppo ritardate ordinazioni.
6. Per **garantire le nascite**, la Società staccherà da ogni cartone un piccolo pezzetto, che porterà il numero del cartone medesimo, e per coloro che ritirano i cartoni personalmente alla sede della Società, anche la firma del sottoscrittore. Tale piccolo campione sarà posto nel principio di marzo 1873 all' incubazione precoce, ed a nascita completa verrà rimesso al proprietario del cartone portante il numero rispettivo, quale **PROVA MATERIALE** definitiva e reciprocamente fin d' ora accettata, della buona nascita del cartone rappresentato. In caso contrario il cartone verrà sostituito, o il denaro rimborsato.

   Alla metà di marzo 1873 al più tardi, ogni sottoscrittore riceverà il campione che sarà stato sottoposto all' incubazione, e conoscerà così il modo di schiudimento di ogni cartone da lui precedentemente ritirato.
7. Per le ordinazioni che arrivassero più tardi, la Società, senza assumere queste speciali garanzie, avrà medesimamente ogni cura negli acquisti per importare seme che meriti ogni fiducia.
8. Una commissione composta di tre fra i principali sottoscrittori assisterà all' apertura delle casse al loro arrivo e ne costaterà il buono stato delle medesime.

Milano, li 10 maggio 1872.

Signore,

Per accordi presi con rispettabili Case Giapponesi e pel favore accordato alla Società da distinte Case bancarie, la Societ servendosi del telegrafo è in caso di trasmettere le ordinazioni della S. V., che saranno eseguite colla massima esattezza. Non dovendo sottostare i cartoni a maggiori spese, il costo dei medesimi sarà pure conveniente.

Nell' assumere per l' allevamento 1873, nei termini del Programma **le garanzie delle nascite**, la Società oltre ad offrire **tale non indifferente vantaggio** ai signori sottoscrittori, fornisce loro una prova delle buone disposizioni prese per l' importazione de' suoi cartoni Giapponesi, e delle garanzie da essa pure ottenute.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. **P. de GLERIA**, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.

PILLOLE HOLLOWAY

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, e irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestina, alpunto che le emicrenie, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il piu gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Quì come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

UNGUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al l'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

Vendita all' ingrosso

VINI SCELTI MODENESI

DA LIRE 18 A 22 ALL' ETTOLITRO.

VINI DEL PIEMONTE

da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d'Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.

fuori Porta Gemona.

29

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.